



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SZEGED
Dipartimento di Italianistica
H-6722 Szeged, Petöfi sgt. 32-34
telefono: (+36) 62 544 375
e-mail: boccaccio650.univ.szeged@gmail.com

"LE FORZE DELLA PENNA SON TROPPO MAGGIORI..."



GIOVANNI BOCCACCIO - TRA RICEZIONE E CRITICA

**CONVEGNO INTERNAZIONALE
IN OCCASIONE DEL 650° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELLO SCRITTORE**

12-13 dicembre 2025
Szeged, SZAB Székház

Seicentocinquant'anni fa, nel 1375, moriva a Certaldo, all'età di sessantadue anni, Giovanni Boccaccio, l'ultima grande figura delle Tre Corone della letteratura italiana: amico di Petrarca, uno dei primi commentatori di Dante, grande ammiratore di entrambi i geni e attento custode delle loro opere, passato alla storia letteraria italiana ed europea come fondatore della lingua, della letteratura e della cultura italiane, uomo di grande erudizione e versatilità.

Con le sue opere in lingua volgare Boccaccio ha affermato la lingua italiana in prosa e ha creato la tradizione del racconto breve in Europa: il Decameron, nato dalla sua fervida immaginazione letteraria ispirata ai romanzi francesi medievali, ancora oggi un'opera senza tempo della letteratura mondiale. Fu un appassionato studioso della tradizione poetica provenzale e fiorentina. Incoraggiato da Petrarca, si interessò con grande passione agli autori classici, fondò a Firenze un circolo umanistico per promuovere lo studio degli autori latini e greci e, accanto a Petrarca, che tanto ammirava, iscrisse egli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SZEGED

Dipartimento di Italianistica

H-6722 Szeged, Petőfi sgt. 32-34

telefono: (+36) 62 544 375

e-mail: boccaccio650.univ.szeged@gmail.com

stesso il suo nome nella grande storia della filologia come precursore dell'umanesimo italiano, lasciando una vasta opera in latino accanto ai testi in lingua volgare.

L'opera di Boccaccio è un ponte tra il passato classico e la modernità occidentale, e il suo ruolo di scrittore al crocevia di diverse identità culturali europee è fondamentale per comprendere la rilevanza del convegno organizzato in occasione del 650° anniversario della sua morte. Il suo linguaggio, fresco ancora oggi, il suo tono ironico e la sua sensibilità per le disuguaglianze sociali, insieme alla sua capacità unica di esplorare la natura umana, ne fanno una figura con un messaggio universale per tutti, compresi gli uomini e le donne del nostro tempo. Leggere e studiare Boccaccio a 650 anni dalla sua morte significa riscoprire l'uomo stesso in senso universale.

Il Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana dell'Università di Szeged invita la comunità accademica ungherese e internazionale a riscoprire questo grande scrittore.

L'obiettivo di questo invito è rendere omaggio all'opera di Giovanni Boccaccio a 650 anni dalla sua morte, richiamando l'attenzione della comunità accademica sulle sue opere in latino e in volgare, sulla loro ricezione nelle varie letterature nazionali e sulle questioni sollevate dalla loro traduzione nelle lingue moderne. Il Convegno internazionale intende analizzare il percorso intellettuale di Boccaccio in contesto europeo, tenendo conto delle diverse condizioni culturali e linguistiche in cui si sono svolti i 650 anni di storia critica e di ricezione delle sue opere.

Si accolgono le domande di partecipazione al convegno sui seguenti temi:

- La ricezione critica delle opere latine e volgari di Boccaccio, passato e presente
- Le fonti classiche di Boccaccio
- Boccaccio e la storia del rapporto e dell'influenza degli scrittori in volgare
- Boccaccio e la filologia
- Boccaccio e il Medioevo
- Boccaccio e l'umanesimo
- Gli insegnamenti morali, politici e sociali di Boccaccio
- Sviluppi e sfide recenti della filologia boccaccesca
- La ricezione e l'eredità di Boccaccio nelle lingue e nelle culture europee
- Problemi di traduzione delle opere di Boccaccio
- Boccaccio, il ritratto dell'anima femminile
- Boccaccio tra immagini e parole: la ricerca iconografica
- Boccaccio nel cinema
- Boccaccio nelle letture contemporanee
- Boccaccio nell'insegnamento della letteratura

Il Convegno invita ricercatori di tutto il mondo a dialogare per promuovere la ricerca all'interno della disciplina, con un'attenzione particolare rivolta alla partecipazione dei giovani ricercatori, dei dottorandi e dei dottori di ricerca al dibattito scientifico.

Le lingue ufficiali del convegno saranno l'italiano e l'ungherese.

Il convegno si terrà in modalità ibrida (in presenza e online).

Le presentazioni del convegno avranno una durata di 20 minuti.

Scadenze importanti:

Presentazione degli abstract: **14 settembre 2025.**

Conferma dell'accettazione: **28 settembre 2025.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SZEGED

Dipartimento di Italianistica

H-6722 Szeged, Petőfi sgt. 32-34

telefono: (+36) 62 544 375

e-mail: boccaccio650.univ.szeged@gmail.com

Presentazione delle domande:

Si prega di compilare il modulo di iscrizione (con un abstract di non più di 200 parole e una breve presentazione personale di non più di 100 parole) che potete scaricare all'indirizzo <https://arts.u-szeged.hu/karunkrol/boccaccio-650-call-for-250704/boccaccio-650-call-for>, inviandolo, entro **il 14 settembre 2025**, al seguente indirizzo:

boccaccio650.univ.szeged@gmail.com

La partecipazione al convegno è gratuita, ma le spese di viaggio e di alloggio sono a carico dei partecipanti.

La cena sociale è facoltativa, il costo previsto è di 30 euro a testa e la quota verrà versata al momento della registrazione.

Il volume degli abstract e gli atti del convegno saranno pubblicati in modalità *ad accesso libero* presso la Szeged University Press (<https://szup.ek.szte.hu/index.php/szeged-university-press/index>).

Comitato organizzativo:

Boglárka Bakai
Mónika Kitti Farkas
Gergely Kadvány
Andrea Kollár
Eszter Sermann

Kinga Dávid Éva Vígh
Lorenzo Marmiroli

organizzatori responsabili